



COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI

Provincia di Agrigento

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23

del 15/4/2009

OGGETTO: Modifica regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche.

L'anno duemilanove il giorno quindici del mese di aprile alle ore 19,00 e seguenti, nella sala delle adunanze del Comune suddetto:

Alla convocazione del Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prosecuzione che è stata notificata ai Signori Consiglieri a norma di legge, all'appello nominale sono:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
Panepinto Pietro F.sco	X		Stornaiuolo Mario	X	
Reina Antonino	X		Filippone Carmelo		X
Di Maria Diego	X		Barbasso Calogero	X	
Geraci Maria	X		Pellitteri Antonio	X	
Lo Re Salvatore	X		Zimbaro Custode	X	
Sciacchitano Giuseppe		X	La Corte Alessio	X	
Cammarata Alfonso	X				
Inglima Giuseppe	X				
Madonia Nazareno	X				

Presenti 13

Assenti 2

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Salvatore Vasile.

Si dà atto che ai sensi dell'art.20 comma 3° della L.R. 26 agosto 1992 n.7 sono presenti il Sindaco e gli assessori Cani e Paranunzio.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Cammarata Alfonso, Presidente del Consiglio, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio alla discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 30/2000 sulla posta di deliberazione hanno espresso:

il responsabile del servizio, per la regolarità tecnica, parere favorevole

il presidente invita il segretario a volere dare lettura della proposta.

Il segretario dà lettura.

Il consigliere Barbasso, capogruppo della minoranza, evidenzia che l'assessore al ramo è andato via e questa è la dimostrazione che viene snobbato il consiglio comunale, era opportuno che restasse in aula ad illustrare la proposta e a chiarire eventuali perplessità ai consiglieri comunali, perciò la minoranza non può votare la proposta proprio per l'assenza in aula dell'assessore.

Il consigliere Stornaiuolo nell'evidenziare che il suo stato d'animo non è sereno, dice che anche se aveva detto che non sarebbe più intervenuto, per rispetto ai cittadini ritiene di dovere intervenire. Rileva soprattutto un dato politico che è proprio quello che le modifiche proposte sottraggono sempre spazio alla partecipazione e alla democrazia e assicurare potere assoluto all'amministrazione attiva, per questi motivi non possiamo essere d'accordo.

Il consigliere Pellitteri si chiede che tipo di collante ha l'attuale maggioranza, gli assessori snobbano il consiglio comunale, le loro sedie sono rimaste vuote, però non dimenticano di prendere l'indennità, la loro assenza non consente un confronto serio in consiglio, ciò è mortificante per i singoli consiglieri ma mortifica anche l'organo nel suo insieme. Ricorda che nella seduta precedente sono stati rinviati i lavori con la scusa del terremoto ma la verità era che l'assessore non c'era, augura che questo clima possa finire presto.

Il consigliere Zimbardo evidenzia che senza entrare nel merito delle modifiche per un fatto politico l'opposizione non può votare la proposta proprio per l'assenza dell'assessore, perciò fa un appello a tutti e propone di rinviare la trattazione chiedendo di metter ai voti la sua richiesta.

Il presidente messa ai voti la proposta di rinvio la stessa viene respinta con n. 8 voti contrari e n. 5 favorevoli.

Il consigliere Panepinto Pietro Francesco evidenzia che politicamente può essere giustificata la posizione della minoranza ma nel merito della proposta non è assolutamente necessaria la presenza dell'assessore tra l'altro si tratta di adeguamenti tecnici.

Il consigliere La Corte intervenendo chiede le dimissioni dell'assessore Tatano proprio per il fatto di snobbare i lavori consiliari su proposte del suo settore, ciò è un fatto alquanto grave.

Il consigliere Stornaiuolo dice di capire l'intervento moderato del consigliere Panepinto ma non è giustificabile il fatto che l'assessore lascia i lavori proprio su argomenti e proposte che appartengono al suo ramo, perciò non ha senso fare appelli all'opposizione e dichiara il voto contrario.

Il consigliere Barbasso interviene per la dichiarazione di voto e dice che per le motivazioni già espresse dal consigliere Stornaiuolo annuncia il voto contrario dell'opposizione e rileva la gravità del fatto che l'assessore al ramo se n'è andato dopo aver fatto i suoi comodi una volta approvato le proposte che gli interessavano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITI i vari interventi;

VISTA la proposta;

VISTA la l.r. 3/12/1991 n. 44;

VISTA la l.r. 26/8/1992 n. 7;

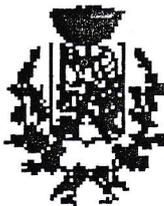
VISTA la l.r. 1/9/1993 n. 26;

VISTE le ll.rr. 32/94; 23/97; 23/98; 30/2000;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con voti 8 favorevoli e 5 contrari (Stornaiuolo, Barbasso, Pellitteri, Zimbardo, La Corte) essendo 13 i presenti dei quali 13 i votanti e 0 gli astenuti;



COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI
(Provincia di Agrigento)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Modifica Regolamento Comunale per il Commercio su Aree Pubbliche.

IL SEGRETARIO COMUNALE – DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

CHE con delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 29.11.2002 veniva approvato il Regolamento Comunale per il Commercio su Aree Pubbliche;

CHE in data 31 dicembre 2008 prot.n.16129 la Regione Siciliana Assessorato Cooperazione e Commercio Artigianato e pesca, Settore Commercio e Artigianato ha trasmesso D.P.Reg. Siciliana 29 giugno 2005 - Circolare esplicativa n.10 del 11.12.2008;

RITENUTO conseguentemente, necessario provvedere a modificare il Regolamento Comunale per il commercio su Aree Pubbliche;

RITENUTO opportuno soprattutto modificare l'art.30 del predetto regolamento nella parte che riguarda la liberalizzazione delle attività di vendita itinerante art.1 comma 2 lettera C legge reg.18/95 e 2/96;

VISTE le ll.rr.18/95 e 2/96 ;

VISTO il D. Legge 4 luglio 2006 n.223 convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 2006 n.248;

VISTO il Regolamento Comunale per il Commercio su Aree Pubbliche,

VISTA la legge 142/90 e successive modifiche ed integrazioni così come recepita dalla L.R.44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTE le LL.RR. nn.44/91, 7/92, 26/93, 32/94, 23/97, 23/98, 30/2000

PROPONE

- Di modificare l'art.16 nel modo seguente:cancellare le parole "sentita la commissione di cui all'art.8 ter comma 1 legge regionale 18/95";
- Di modificare l'art.20 nel modo seguente: aggiungere lettera F:" non avere trasferito precedente autorizzazione da almeno 3 anni";
- Di modificare l'art.30 nel modo seguente: cancellare le parole: " Sempre per gli stessi motivi e per la limitata disponibilità di aree pubbliche che possono consentire la sosta di automezzi adibiti alla vendita in forma itinerante, il numero massimo di autorizzazioni di cui all'art.1 comma 2 lettera C della citata legge e/o nulla osta da rilasciare a operatori residenti in altri Comuni non potrà essere superiore a 25 così distinti: N.15 Autorizzazioni di cui all'art.1 comma 2 lettera C della legge regionale 18/95 modificata con la L.R. 2/96 e N.10 Nulla Osta da rilasciare ad operatori residenti in altri comuni limitatamente a non oltre tre presenze settimanali.".
- Sono da ritenersi soppressi i termini che citano i Raggruppamenti in relazione al Settore Alimentare e Settore non Alimentare.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL SEGRETARIO COMUNALE – DIRETTORE GENERALE